
Porto Rico: vent'anni fa la beatificazione di Carlos Manuel Cecilio. Vescovi, “ha anticipato i tempi, imploriamo sua intercessione nel tempo difficile che stiamo vivendo”

“Carlos Manuel Cecilio ha vissuto il Vangelo con gioia e speranza; divenne un testimone di una Chiesa in missionaria in uscita. Quanto ha anticipato il nostro tempo! Così è stato ed è protagonista, modello e testimone di giovani e professionisti che cercano Gesù e vogliono rinnovare la sua Chiesa con spirito sinodale missionario”. Così la Conferenza episcopale portoricana celebra il ventesimo anniversario della beatificazione di Carlos Manuel Cecilio, al momento l'unico beato nella storia della Chiesa di Porto Rico. Nel messaggio diffuso per l'occasione, i vescovi segnalano la coincidenza di questo anniversario con l'Anno di San Giuseppe e l'Anno di approfondimento dell'Amoris Laetitia, proclamati da Papa Francesco. “Anche oggi – scrivono i vescovi – possiamo rivolgerci al beato Carlos Manuel Cecilio e implorare la sua intercessione nella realtà attuale del nostro popolo, di fronte a tante sfide sociali, economiche, politiche ed ecclesiali. Inoltre, mentre attraversiamo questo momento storico di deserto a causa della pandemia di Covid-19 e affrontiamo difficili e dolorose circostanze all'interno di molte famiglie, riemerge la figura di Carlos Manuel Cecilio, che ha lottato con forza contro la malattia, di cui ha sofferto per gran parte della sua vita”. Inoltre, “mentre tante persone vivono intrappolate nell'indifferenza religiosa o nell'egoismo di tanti stili di vita e altri subiscono le ferite della violenza e della corruzione, l'audacia evangelizzatrice e missionaria del beato ci incoraggia e rafforza nella nostra testimonianza cristiana. Il cammino di fede e di santità, da lui vissuto e testimoniato, ci mostra nuovi orizzonti di luce nel pellegrinaggio missionario a cui chiama la realtà sociale ed ecclesiale del Paese. La sua beatificazione ha affermato la santità e l'esperienza delle virtù eroiche nel suo progetto di vita cristiana, coltivato e custodito con devozione personale alla Sacra Famiglia, dal seno stesso della sua casa”.

Bruno Desidera